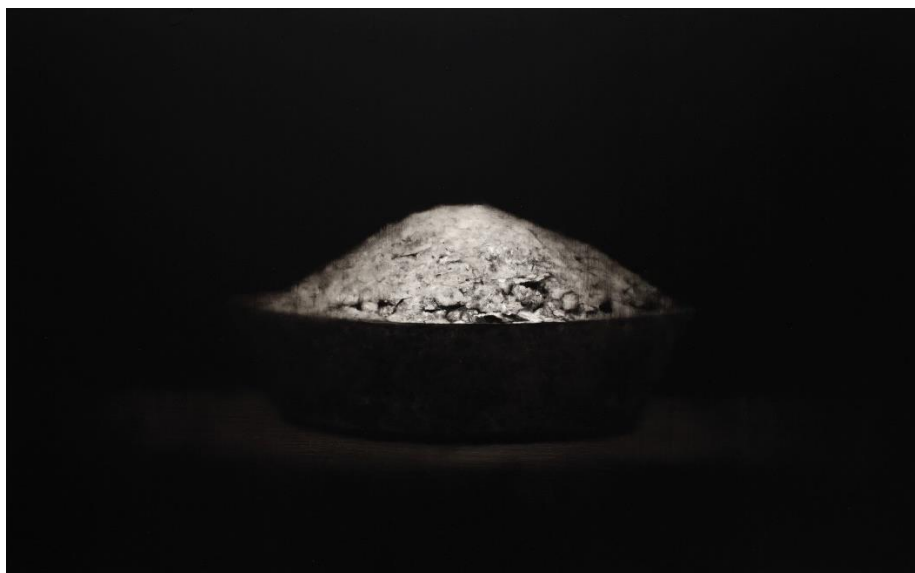


TRIDUO PASQUALE
DELLA PASSIONE
E RISURREZIONE
DEL SIGNORE

SABATO SANTO



SUSSIDIO
PER LA PREGHIERA

- I -

UFFICIO DELLE LETTURE

Facendosi il segno della croce:

G O Dio, vieni a salvarmi,
T **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

G Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
T **Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

Salmista Creati per la gloria del tuo nome,
Coro1 redenti dal tuo sangue sulla croce,
 segnati dal sigillo del tuo Spirito,
 noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Coro2 Tu spezza le catene della colpa,
 proteggi i miti, libera gli oppressi
 e conduci nel cielo ai quieti pascoli
 il popolo che crede nel tuo amore.

Tutti: **Sia lode e onore a te, pastore buono,
 luce radiosa dell'eterna luce,
 che vivi con il Padre e il Santo Spirito
 nei secoli dei secoli glorioso. Amen.**

1 Ant. Tranquillo mi addormento,
 Salmista e riposerò nella pace.

Sal 4

Salmista: Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †
 dalle angosce mi hai liberato; *

Coro1 pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Coro2 Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *
 Perché amate cose vane e cercate la
 menzogna?

Coro1 Sappiate che il Signore
 fa prodigi per il suo fedele: *
 il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Coro2 Tremate e non peccate, *
 sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Coro1 Offrite sacrifici di giustizia *
 e confidate nel Signore.

Coro2 Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». *
 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo
 volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 Ant. **Tranquillo mi addormento,**
Tutti **e riposerò nella pace.**

2 Ant. Nella speranza
Salmista la mia carne riposa.

Sal 15

Salmista: Proteggimi, o Dio: *
Coro1 in te mi rifugio.

Coro2 Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene».

Coro1 Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Coro2 Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra
i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita
nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †
 gioia piena nella tua presenza, *
 dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre *
 nei secoli dei secoli. Amen.

2 Ant. **Nella speranza**
 Tutti **la mia carne riposa.**

3 Ant. Apritevi, porte antiche
 Salmista ed entri il re della gloria!

Sal 23

Salmista Del Signore è la terra e quanto contiene, *

Coro1 l'universo e i suoi abitanti.

Coro2 È lui che l'ha fondata sui mari, *
 e sui fiumi l'ha stabilita.

Coro1 Chi salirà il monte del Signore, *
 chi starà nel suo luogo santo?

Coro2 Chi ha mani innocenti e cuore puro, †
chi non pronunzia menzogna, *
chi non giura a danno del suo prossimo.

Coro1 Egli otterrà benedizione dal Signore, *
giustizia da Dio sua salvezza.

Coro2 Ecco la generazione che lo cerca, *
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †
Il Signore forte e potente, *
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †
alzatevi, porte antiche, *
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? *
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant. **Apritevi, porte antiche**
Tutti **ed entri il re della gloria!**

Salmista Chi fa la verità, viene alla luce:
Tutti **le sue opere si riveleranno a tutti.**

Prima Lettura

Affrettiamoci ad entrare nel riposo del Signore

Letture: Dalla lettera agli Ebrei

Eb 4, 1-16

Fratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunciata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato. Infatti noi che abbiamo creduto possiamo entrare in quel riposo, secondo ciò che egli ha detto:

*Sicché ho giurato nella mia ira:
Non entreranno nel mio riposo! (Sal 94, 11).*

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gen 2, 2). E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi ricevettero la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo in Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

*Oggi, se udite la sua voce,
non indurite i vostri cuori! (Sal 94, 8).*

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. È dunque riservato ancora un riposo sabbatico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i

sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

RESPONSORIO

Cfr. Mt 27, 60. 66. 62

Salmista Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, *

Tutti **e misero guardie a custodire il sepolcro.**

Salmista Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,

Tutti **e misero guardie a custodire il sepolcro.**

Seconda Lettura
La discesa agli inferi del Signore
 (Pg 43, 439. 451. 462-463)

Letttore: Da un'antica «Omelia sul Sabato santo».

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle

tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno

dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

RESPONSORIO

Salmista Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: *

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

Salmista Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;

Tutti **oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.**

ORAZIONE

G O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

Facendosi il segno della croce:

G Benediciamo il Signore.

T **Rendiamo grazie a Dio.**